



SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA

Gruppo di interesse per la Conservazione della Natura e delle sue risorse
Gruppo di interesse Orti Botanici e Giardini Storici

Agli Enti Pubblici ed Associazioni in indirizzo

OGGETTO: invito a partecipare al censimento dei casi di reintroduzione della flora spontanea italiana.

Con la presente, in qualità di coordinatore nazionale del Gruppo d'interesse per la Conservazione della Natura e delle sue risorse della Società Botanica Italiana (SBI), sono a scrivere alla S.V. con la finalità d'informarVi di una nostra iniziativa in corso e chiederVi di partecipare alla sua piena realizzazione.

In Italia non esiste un archivio nazionale delle reintroduzioni riguardante la flora spontanea, mentre ci risulta che numerosi sono i casi di reintroduzione realizzati in zone protette, finanziati con vari progetti (ad. es. Life/UE). Un giorno non distingueremo più tra popolazioni naturali e introdotte/reintrodotte, a differenza di quanto già avviene dagli anni sessanta in Svizzera, Germania, Gran Bretagna ecc. Inoltre si perderanno le esperienze e le tecniche che hanno portato a reintroduzioni di successo. A livello nazionale non è stata ancora predisposta una normativa in materia, mentre a livello internazionale la IUCN (1998) ha redatto delle linee guida generali (che riguardano fauna e flora).

La creazione di un Archivio Nazionale informatizzato che censisca, cataloghi e faciliti l'accesso alle conoscenze bio-ecologiche delle specie minacciate della flora italiana e degli interventi di reintroduzione, permetterebbe infatti di uniformare i progetti applicativi, garantire standard internazionali di conservazione ed assicurare un approccio integrato, multidisciplinare e partecipato alle iniziative poste in essere sul territorio italiano a vari livelli (cfr. CBD-GSPC; EPCS). Tale Archivio Nazionale informatizzato potrebbe essere realizzato grazie alla collaborazione di tutti i soggetti impegnati per la salvaguardia della biodiversità a livello locale: Enti pubblici, Istituti di ricerca pubblici e privati, Università e Orti Botanici, quali soggetti da sempre impegnati nella conservazione *ex situ* ed *in situ*.

Il fine che ci si è posti è stato quello di censire casi concreti a carico della flora spontanea italiana, descriverli con una scheda standard e costituire un primo *Data Base*; stendere linee guida (bozza) specificamente studiate per la flora e, stimolare la condivisione delle esperienze e la presa in carico del problema a livello delle Autorità amministrative e scientifiche competenti.

E' intenzione dei Gruppi della SBI di Conservazione e Orti Botanici (che collabora all'iniziativa) coinvolgere anche gli Enti territorialmente competenti per la gestione della natura, in primo luogo le Regioni e le Province, oltre che naturalmente i Parchi e le Riserve Naturali, il Corpo Forestale dello Stato ed i Centri per la Biodiversità e chi altro abbia operato in questo campo.

Ed è in questo senso che si è deciso di impostare il lavoro futuro: sperando vivamente in una Vostra fattiva e sinergica collaborazione, in vista di un risultato condiviso, Vi invitiamo a partecipare al censimento nazionale, compilando la scheda per i casi di reintroduzione (in allegato) ed inviandola all'indirizzo sotto indicato.

Ogni ulteriore informazione o chiarimento potrà essere richiesto a: Prof. Graziano Rossi (e-mail: graziano.rossi@unipv.it); Sito Internet: www.unipv.it/labecove/reintroduzioni.html), oppure sulla pagina Web del Gruppo di Conservazione della SBI: www.societabotanicaitaliana.it, dove troverete un resoconto su tutto ciò che è stato fatto.

Pavia 4 aprile 2007

Prof. Graziano Rossi e Prof. Paolo Grassoni